

Recupero della maggiore imposta per emolumenti assoggettati a tassazione separata

Scritto da Interdata Cuzzola | 01/04/2021

Se gli emolumenti assoggettabili a tassazione separata sono stati, per errore, oggetto di tassazione ordinaria, come ricordato dall'Agenzia delle Entrate con riposta ad istanza di interpello n. 223 del 29 marzo 2021, si applica quanto disposto dall'art. 38 del DPR n. 602/1973, secondo cui *“Il soggetto che ha effettuato il versamento diretto può presentare all'intendente di finanza nella cui circoscrizione ha sede il concessionario presso la quale è stato eseguito il versamento istanza di rimborso, entro il termine di decadenza di quarantotto mesi dalla data del versamento stesso, nel caso di errore materiale, duplicazione ed inesistenza totale o parziale dell'obbligo di versamento. L'istanza di cui al primo comma può essere presentata anche dal percipiente delle somme assoggettate a ritenuta entro il termine di decadenza di quarantotto mesi dalla data in cui la ritenuta è stata operata»*.

In relazione a tale disposizione, si rileva che per consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità (si vedano, *ex multis*, Corte di Cassazione, sentenza n. 13676 del 16 giugno 2014 e ordinanza n. 11602 del 6 giugno 2016), il *dies a quo* da cui far decorrere il termine di quarantotto mesi è da individuare nel giorno dei singoli versamenti in acconto qualora questi, già al momento dell'effettuazione, risultino non dovuti ovvero non dovuti in quella misura.